



COMUNE di GRIGNASCO
Provincia di Novara

N. 55 Reg. Delib.
Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza Straordinaria di Prima convocazione – Seduta pubblica

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DONA' IN DATA 22.08.2014 NS. PROT. N. 6858 AD OGGETTO "ADEGUAMENTO DELLO STATUTO COMUNALE"

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì VENTINOVE del mese di SETTEMBRE alle ore VENTUNO e minuti ZERO e seguenti, presso la Biblioteca Comunale, sita in P.zza Cacciarni n. 10, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati a seduta i seguenti Consiglieri:

Cognome e Nome	Presente
1. BEATRICE Roberto - Sindaco	Si
2. BALZARINI Alessandro - Assessore	No Giust.
3. PIZZI Maurizio - Assessore	Si
4. GARAMPAZZI Pier Tomaso - Assessore	Si
5. CARU' Enrico - Consigliere	Si
6. BUI Katia - Assessore	Si
7. GODIO Giuseppe - Consigliere	Si
8. DESILANI Fabio - Consigliere	Si
9. VINZIO Paolo - Consigliere	Si
10. PETTINATO Luca - Consigliere	Si
11. DONA' Davide - Consigliere	Si
12. BELLAN Massimo - Consigliere	No Giust
13. GIACOPELLI Gaetano - Consigliere	Si
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	2

Assume la presidenza il sig. BEATRICE Roberto nella sua qualità di Sindaco con l'assistenza del Segretario Comunale sig. REGIS MILANO dott. Michele.

Previa le formalità di legge e constatata la legalità della seduta, il Consiglio Comunale passa alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

**OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DONA' IN DATA 22.08.2014 NS. PROT. N. 6858
AD OGGETTO "ADEGUAMENTO DELLO STATUTO COMUNALE"**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco passa la parola al Consigliere Donà Davide, il quale illustra la mozione presentata in data 22.08.2014 ns. prot. n. 6858 ad oggetto "Adeguamento dello Statuto Comunale", che si allega alla presente sotto la lettera A);

Lo stesso, consigliere Donà, dà conto delle motivazioni della mozione di cui all'oggetto e afferma che non intende politicizzare lo Statuto e la sua proposta non deve essere comunque considerata strumentale. Secondo il consigliere è giunto il momento di aggiornare lo Statuto dato che da alcuni anni non viene fatto. E' un "manuale" per il Comune, per i Consiglieri e per i Cittadini che va adeguato alle innovazioni normative intercorse. E' disposto a lavorare alle sue modifiche. Inoltre, la revisione tecnica dello Statuto stesso sarebbe, secondo il consigliere, un lavoro collettivo e formativo per tutti i Consiglieri. Si potrebbero anche evidenziare aspetti particolari e positivi dell'Amministrazione e del suo territorio. Il dettaglio tecnico delle modifiche proposte dal consigliere sono esposte nell'allegato B).

Il consigliere chiede espressamente che chi fosse dissenziente alle modifiche dello statuto proposte, ne dia motivazione espressamente e singolarmente.

QUINDI intervengono:

- il Sindaco che è propenso all'operazione, pur non ritenendo opportuno dare dei termini per la stessa e valutando la possibilità di riunire un'apposita commissione;
- il consigliere Pettinato che condivide l'iniziativa che va comunque portata avanti con scrupolo;

PRESO ATTO del venir meno di ulteriori interventi;

IL SINDACO

PRESO ATTO della dichiarazione dei consiglieri;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 22 commi 5 e 6 del Regolamento del Consiglio Comunale approvato con proprio atto n. 4 in data 29.01.2002 ed entrato in vigore il 15.02.2002 data

d'esecutorietà della deliberazione di approvazione dello stesso, per la presente mozione si chiude la discussione, si provvede a votazione.

SU proposta del Sindaco che pone in votazione l'approvazione della mozione;

CON votazione unanime e favorevole

DICHIARA

approvata la mozione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (lettera A)).

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO
(F.to BEATRICE Roberto)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to REGIS MILANO dott. Michele)

Si esprime il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 e dell'art. 147 bis D.lgs. 267/2000 introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. d) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 e di copertura finanziaria espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153 comma 5 del D.lgs. 267/2000

Li _____ IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(F.to REGIS MILANO dott. Michele)

Si esprime il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità amministrativa e tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 e dell'art. 147 bis D.lgs. 267/2000 introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. d) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012

Li 29 SET. 2014 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(F.to BONAZZI Valentina)

Per copia conforme all'originale:

Li _____

29 SET. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
(REGIS MILANO dott. Michele)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi, a partire dal:

Li 23 OTT. 2014 IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to REGIS MILANO dott. Michele)

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, é divenuta esecutiva li - 2 NOV. 2014, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

Per la dichiarazione di immediata eseguibilità di cui all'art. 134, comma 4 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

Li - 2 NOV. 2014 IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to REGIS MILANO dott. Michele)

Davide DONÀ
 Villaggio Europa, 5
 28075 - Grignasco (NO)

Alla Cortese Attenzione

- Spett. le Sindaco Sig. Roberto BEATRICE
- Spett. li Consiglieri Comunali

Comune di Grignasco
 Via Vittorio Emanuele II, 15
 28075 GRIGNASCO (NO) - Italy

In accordo al Regolamento del Consiglio Comunale Parte II Capo III Articolo 22

MOZIONE

Si richiede che la presente mozione sia iscritta all'ordine del giorno in occasione della convocazione della prima adunanza del Consiglio Comunale successiva alla presentazione della stessa al protocollo generale dell'ente, e che in tale adunanza vi venga data risoluzione, sottoponendola all'approvazione del Consiglio Comunale medesimo.

Grignasco, addì 22 agosto 2014

Oggetto: **ADEGUAMENTO DELLO STATUTO COMUNALE**

Il Consigliere Davide DONÀ

PREMESSO:

Che il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (d'ora in poi TUOEL), nel combinato disposto dell'articolo 1 comma 3 e articolo 6 comma 2, vincola gli Statuti Comunali a tutti i principi fissati dallo stesso e ai principi espressamente individuati dalla legislazione in materia di ordinamento degli enti locali;

Che nel corso degli ultimi anni sono entrate in vigore nuove leggi che hanno apportato importanti modifiche, integrazioni e abrogazioni al corpo del TUOEL e/o alla legislazione in materia di ordinamento degli enti locali;

Che a norma dell'articolo 1 comma 3 del TUOEL le suddette modifiche, integrazioni e abrogazioni allo stesso e/o alla legislazione in materia di ordinamento degli enti locali devono trovare adeguamento negli Statuti Comunali - ove opportuno e in tempi definiti - essendo gli stessi fonti del diritto sottoposte alla legislazione primaria.

CONSIDERATO:

Che lo Statuto Comunale di Grignasco non è stato adeguato alle sopravvenute evoluzioni legislative, e quindi:

- Non include normazione relativa ai nuovi principi legislativi intercorsi;
- Include normazione obsoleta relativa a leggi nel frattempo modificate, e/o integrate, e/o abrogate;

Che la potestà statutaria è importante ed efficace manifestazione e strumento di autonomia nell'affermazione della specificità culturale, sociale, economica e civile del Comune;

Che l'articolo 42 comma 2 punto a del TUOEL attribuisce al Consiglio Comunale competenza relativamente allo Statuto, in qualità di primo atto fondamentale.

IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'analisi del vigente Statuto Comunale e nella conseguente successiva valutazione, pianificazione e messa in atto delle modifiche necessarie e opportune, tese, ma non limitate, all'adeguamento dello stesso all'attuale quadro normativo di riferimento.

Ringraziando, con Cordialità,

Davide DONÀ
 Consigliere Comunale



COMUNE DI GRIGNASCO

22 AGO 2014

PROT. N. 6858
 CAT. 2 CL. 3 FASC. _____

Alla Cortese Attenzione

Spett. Segretario Comunale Dott. Michele REGIS MILANO,
Spett. Sindaco Sig. Roberto BEATRICE,
Spett.li CONSIGLIERI COMUNALI

Comune di Grignasco
Via Vittorio Emanuele II, 15
28075 GRIGNASCO (NO) - Italy

Grignasco, addì 29 settembre 2014
Oggetto: **MOZIONE: ADEGUAMENTO DELLO STATUTO COMUNALE**
(Rif. Punto 13 O.D.G. Consiglio Comunale del 29/09/2014)

ESPOSIZIONE DETTAGLIATA DELLA MOZIONE

PREMESSA

La mozione in oggetto non è mossa da finalità atte a "politicizzare" lo Statuto Comunale, né, tanto meno, a inserirvi modifiche dal taglio "personale": ricordo, per la cronaca, la modifica realizzata nel 2007 atta a sanare un'incompatibilità dovuta a una parentela in giunta. Niente di ciò: gli adeguamenti proposti sono di tipo tecnico e la mozione nasce da una mia iniziativa individuale e indipendente a seguito di un'analisi oggettiva dello Statuto stesso. Non vi è altresì nessuna intenzione strumentale, ma, anzi, l'azione è mossa da fattivo spirito di collaborazione.

Lo Statuto è la "piccola costituzione" di un comune. Si tratta di una norma scritta in autonomia dall'ente, ma che, a dire il vero, ha spazi di manovra piuttosto limitati, dovendo comunque sottostare ai principi dettati dal Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.) e dalla ulteriore legislazione in materia. Sintetizzando e semplificando, lo Statuto esplicita le modalità di applicazione della legislazione nazionale all'ambito comunale, andando, ove consentito, a riempire gli spazi lasciati liberi dal legislatore. Lo Statuto può poi anche stabilire, in via facoltativa, principi di carattere più generale, propri del comune, per esempio in ambito culturale, storico, sociale. Credo lo si possa definire come una specie di "manuale di istruzioni" normativo del comune.

Ovvero uno strumento messo a disposizione di amministratori e cittadini allo scopo di fornire una visione d'insieme circa le regole di costituzione e funzionamento del comune. Attualmente il nostro "manuale di istruzioni" non è più aggiornato, in alcune sezioni, a quanto disposto dalle leggi nazionali. Facendo un piccolo esempio, è un pò come avere un'automobile dell'anno 2014 con in dotazione il manuale del modello del 2002: in linea generale l'auto è sempre fatta allo stesso modo, ma, mutate nel tempo alcune caratteristiche, con il vecchio "manuale" non ci si ritrova più del tutto. L'opera di revisione dello statuto, necessaria ed espressamente prevista dalla legge, lo potrà rendere attuale, tecnicamente conforme e incontestabile.

L'analisi effettuata ha individuato almeno 8 punti da sottoporre a revisione, che tratterò per gruppi.

I punti individuati sono elencati di seguito, in accordo al seguente schema:

Neretto = argomento e/o legge di riferimento

Corsivo = testo della nuova legge

Evidenziato in grigio = motivazione dell'adeguamento

PUBBLICITÀ E PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI E DEI PROVVEDIMENTI.

1

ALBO PRETORIO (articolo 4 dello Statuto Comunale)

Legge 18 giugno 2009, n. 69 art. 32, comma 1

1 - A far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati.

Da adeguare considerando la sopravvenuta obbligatorietà dell'albo pretorio on-line.

2

DIRITTO DI INFORMAZIONE (articolo 39 dello Statuto Comunale)

DLgs 14 marzo 2013, n. 33

(Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Da adeguare considerando la sopravvenuta obbligatorietà dell'attività di informazione mediante il sito istituzionale del comune.

GARANZIA DELLE RAPPRESENTANZE DI GENERE / COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA

3

TUEL art. 6, comma 3 modificato dall'art. 1, comma 1, L. 23 novembre 2012, n. 215

(riequilibrio delle rappresentanze di genere)

3. Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per GARANTIRE (1) la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.

(1) La parola: "promuovere" è stata così sostituita dall'art. 1, co. 1, L. 23 novembre 2012, n. 215.

L. 23 novembre 2012, n. 215, dall'art. 1, comma 2

2. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge gli enti locali adeguano i propri statuti e regolamenti alle disposizioni del comma 3 dell'articolo 6 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal comma 1 del presente articolo.

Vanno previste nello statuto norme/regole per garantire le rappresentanze di genere nelle giunte e negli organi collegiali. Lo statuto sarebbe stato da modificare entro il 26 giugno 2013, come previsto dalla legge e come anche comunicato dalla lettera dell'ANCI indirizzata a tutti i Sindaci, datata 05 marzo 2013

4

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE (articolo 24 dello Statuto Comunale)

Legge 56/2014 , articolo 1, comma 135

Legge 56/2014, articolo 1, comma 137

135 b). Per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale e' composto, oltre che dal sindaco, da dodici consiglieri e il numero massimo di assessori e' stabilito in quattro»;

137. Nelle giunte dei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti, nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40 per cento, con arrotondamento aritmetico»;

Da adeguare: il numero massimo di assessori consentito non è più 6 ma 4.

Vanno integrate le disposizioni del TUEL art.6, comma 3 modificato dall'art. 1, comma 1, L. 23 novembre 2012, n. 215 (riequilibrio delle rappresentanze di genere) e della successiva 56/2014 (Delrio), relativamente alle proporzioni dei generi.



3494971608



0163411282



davide_dona@alice.it



28075.blogspot.it

2 / 4

5

DIFENSORE CIVICO (articoli 41/42/43/44/45/46 dello Statuto Comunale)

Art. 2, co. 186, lett. a), L. 23 dicembre 2009, n. 191

186. Al fine del coordinamento della finanza pubblica e per il contenimento della spesa pubblica, i comuni devono adottare le seguenti misure:

a) soppressione della figura del difensore civico comunale di cui all'articolo 11 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Le funzioni del difensore civico comunale possono essere attribuite, mediante apposita convenzione, al difensore civico della provincia nel cui territorio rientra il relativo comune. In tale caso il difensore civico provinciale assume la denominazione di "difensore civico territoriale" ed è competente a garantire l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione, segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze e i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini.

Da adeguare: il Difensore Civico Comunale è stato soppresso e sostituito con il difensore civico territoriale (messo a disposizione dalla provincia di Novara); non viene più eletto dal consiglio; si può avere tale figura tramite convenzione.

6

DIRETTORE GENERALE (articoli 65/66/67 dello Statuto Comunale)

Art. 2 comma 186 lett. d) della L. 23 dicembre 2009 n. 191

186. Al fine del coordinamento della finanza pubblica e per il contenimento della spesa pubblica, i comuni devono adottare le seguenti misure:

d) soppressione della figura del direttore generale, tranne che nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti;

Da adeguare: il Direttore Generale è stato soppresso per i comuni sotto i 100.000 abitanti. Da adeguare anche gli ulteriori articoli dello Statuto dove viene richiamato.

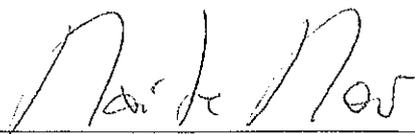
7

REVISORE DEI CONTI (articolo 84 dello Statuto Comunale)

Art. 16, comma 25, del D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito in Legge 14 settembre 2011 n. 148

25. A decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, i revisori dei conti degli enti locali sono scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel Registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, nonché gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili...

Da adeguare: le modalità di nomina sono cambiate, viene ora sorteggiato e non più eletto dal consiglio comunale.




8

DLgs 8 aprile 2013, n. 39

(Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico)

Art.3, comma 18

1. I componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli sono responsabili per le conseguenze economiche degli atti adottati. Sono esenti da responsabilità i componenti che erano assenti al momento della votazione, nonché i dissenzienti e gli astenuti.

2. I componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli non possono per tre mesi conferire gli incarichi di loro competenza. Il relativo potere è esercitato, per i Ministeri dal Presidente del Consiglio dei ministri e per gli enti pubblici dall'amministrazione vigilante.

3. Le regioni, le province e i comuni provvedono entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto ad adeguare i propri ordinamenti individuando le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari.

4. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 3 trova applicazione la procedura sostitutiva di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131.

Lo statuto sarebbe stato da modificare entro il 8 agosto 2013, stabilendo gli organi sostitutivi.

Non è stato fatto, quindi andrebbe comunque detto cosa succede in caso di interdizione, situazione attualmente non prevista. Andrebbe poi, a mio avviso, specificato meglio nello Statuto il concetto della inconferibilità e incompatibilità.

CONCLUSIONI

Quella descritta sopra è la parte squisitamente tecnica, ma da tale lavoro, comunque oggettivamente non particolarmente oneroso in termini di tempo, possono derivare altri vantaggi:

1) Lo Statuto comunale rientra tra le competenze del consiglio comunale, lavorarci è un'ottima occasione di crescita collettiva dell'organo consiliare, a costo zero: un momento nel quale tutti avranno la possibilità di dare il loro contributo. Il confronto e lo studio riguardo ad argomenti di un certo spessore, quali quelli trattati dallo statuto, può essere estremamente utile per la formazione individuale di ciascun consigliere, anche in prospettiva futura, e qui mi rivolgo in particolar modo ai più giovani, d'età, ma anche giovani di esperienza.

2) Rivolgendomi alla maggioranza, il cui mandato durerà al termine 10 anni, propongo di cogliere questa occasione per caratterizzare tale mandato anche andando a evidenziare nello statuto alcune delle linee di principio, ampiamente condivisibili, perseguite in questi anni: mi riferisco all'attenzione prestata alla storia, alla cultura e alle tradizioni del nostro paese. E ancora, per fare un ulteriore esempio: perché non dare seguito formale nello statuto, tramite il loro riconoscimento ufficiale, all'apprezzabile idea dell' identificazione delle varie frazioni e località eseguita di recente? Questi sono solo un paio di esempi che potrebbero essere integrati nella parte facoltativa dello Statuto. Da un confronto collettivo e costruttivo ne potranno emergere anche di ulteriori e magari di più importanti.

Per sgomberare ulteriormente il campo da possibili dubbi di strumentalizzazione, offro la mia piena disponibilità a lavorare sulla revisione dello statuto, nei termini e nei tempi che si vorranno stabilire.

In ragione di quanto esposto chiedo quindi al Consiglio l'approvazione della mozione in discussione.

Nel caso vi fosse dissenso in merito invito tutti i consiglieri, indistintamente, a motivare la propria posizione.

Davide DONÀ
Consigliere Comunale

